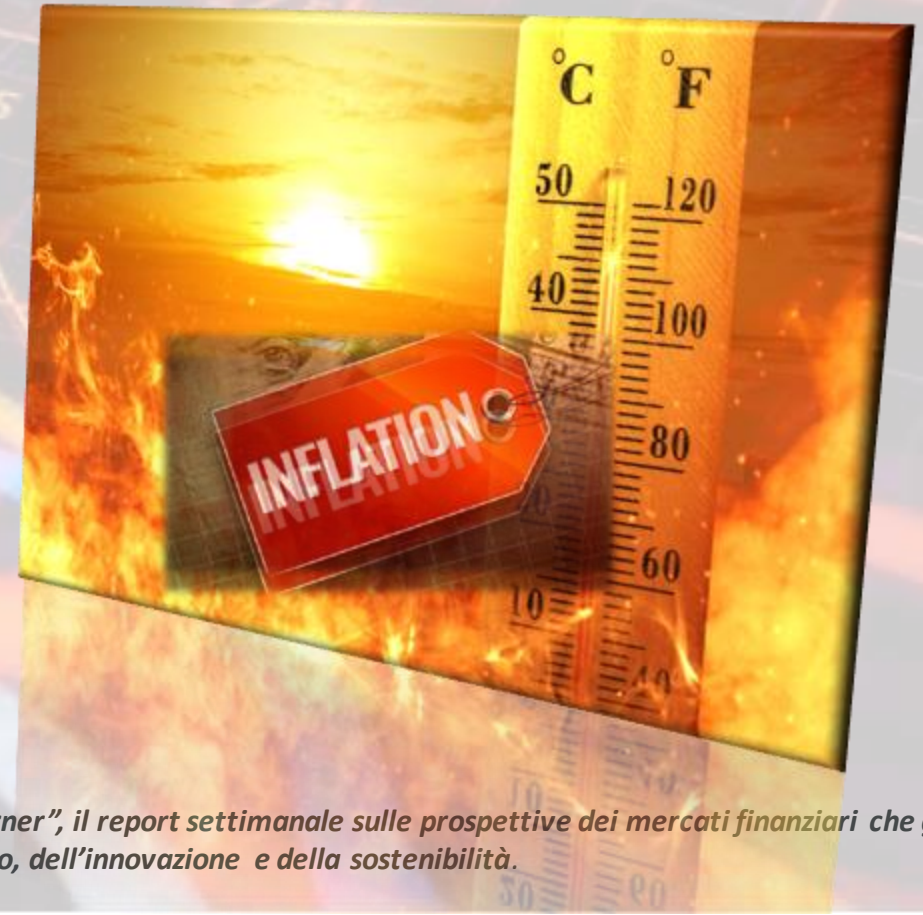
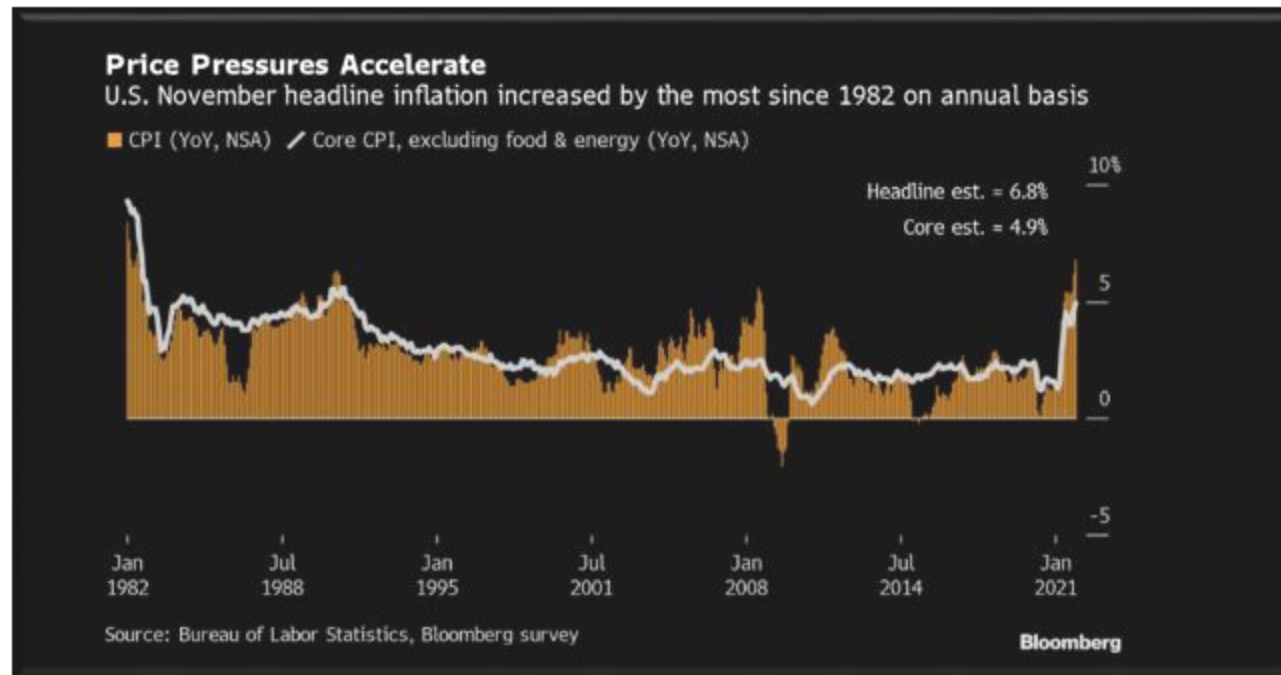


# Financial Corner

**Temperature tropicali  
per l'inflazione mondiale**



*“Financial Corner”, il report settimanale sulle prospettive dei mercati finanziari che guarda ai temi del futuro, dell’innovazione e della sostenibilità.*



Nel corso dell'anno appena trascorso, siamo stati tra i **primi** ( e **tra i pochi...**) a sottolineare che i dati macro non suggerissero affatto **un'inflazione transitoria** come si ostinava a sostenere la **FED** ma viceversa, grazie ad una lunga serie di dati che abbiamo esploso ed analizzato nel corso del 2021, che la **crescita dei prezzi** poggiasse su basi più che solide. Fatti, numeri e **contributi online** ne danno ampia testimonianza.

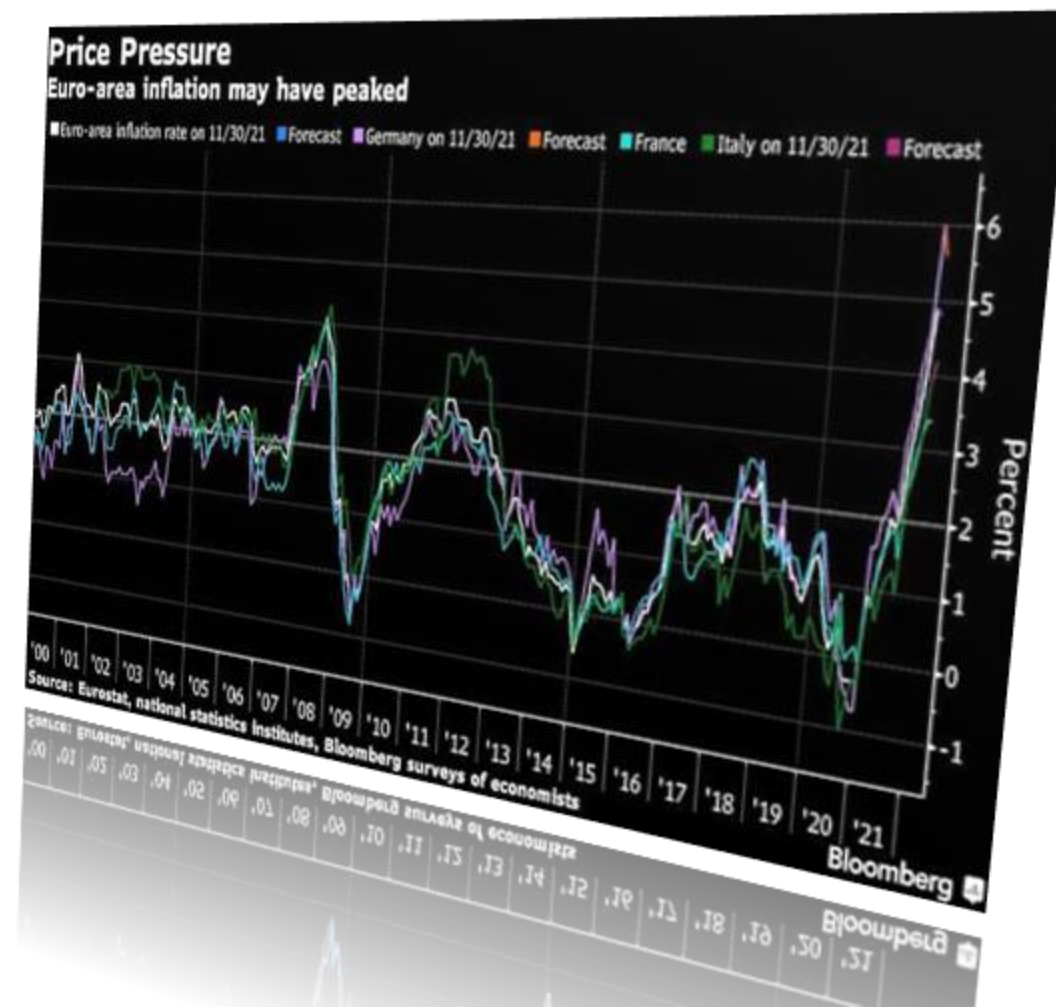
Adesso **cosa** è lecito **attendarsi**?

A prescindere da qualunque considerazione di politica monetaria, i **tassi di interesse dovranno aumentare**, visto che **l'inflazione sembra tutt'altro che transitoria**, al contrario di quanto hanno cercato di raccontarci nel corso della seconda parte del 2021.

In tutto il mondo, la **situazione inflazionistica è molto preoccupante**.

L'area euro ha appena raggiunto il record inflattivo di sempre.

Il tasso di inflazione annuo degli Stati Uniti per **12 mesi rolling**, a novembre 2021 è stato del **6,8%**: il **valore più alto da circa 40 anni**. In Canada, è ai massimi da molti decenni, mentre **nel Regno Unito è ai valori più alti dal 1992**.



## 50 years of US inflation vs interest rates

US monthly inflation (year-on-year % change) vs Fed funds interest rates since 1970

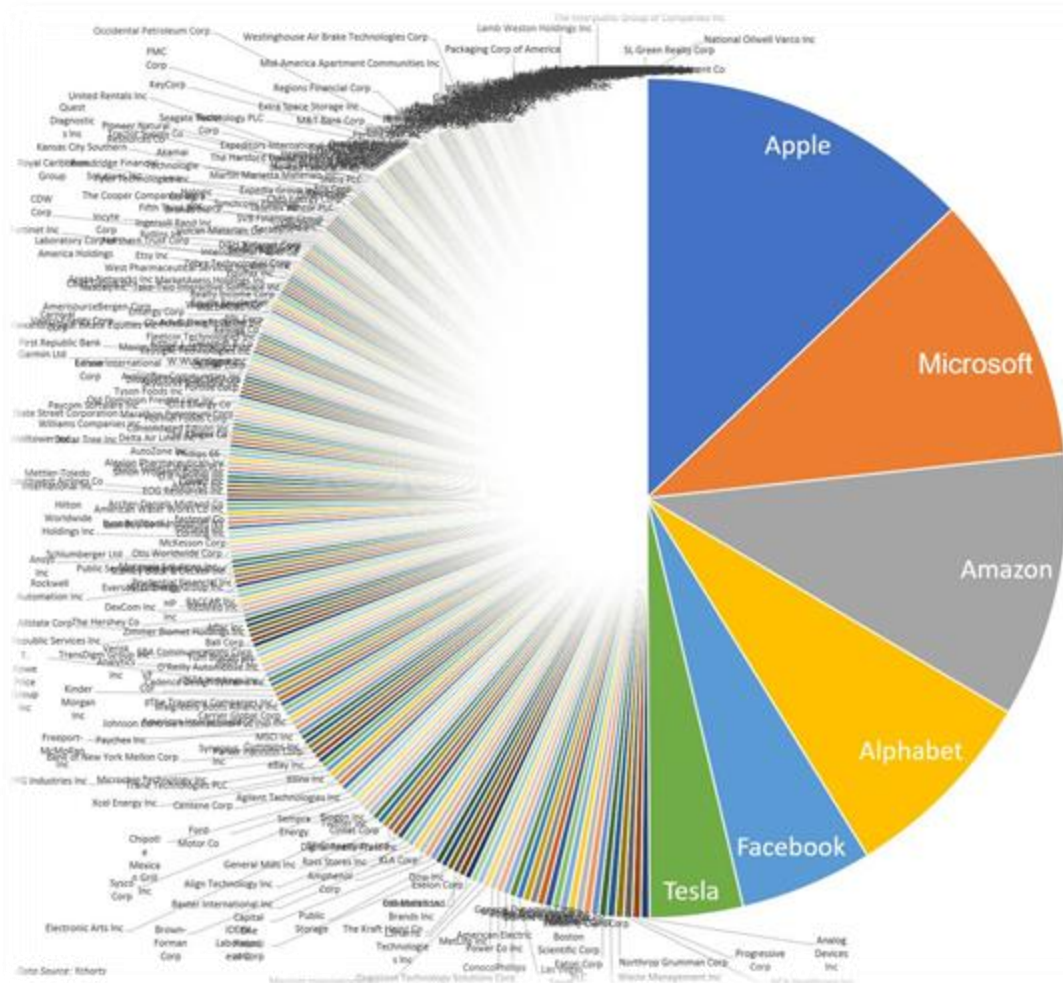


Subscribe to our global politics newsletter Signal at [gzeromedia.com](https://gzeromedia.com)  
Sources: US Bureau of Labor Statistics, Federal Reserve

**GZERO**

Tanti spesso faticano a comprendere a cosa ci stiamo riferendo **concretamente**. Per tentare di essere più chiari, l'ultima volta che negli Stati Uniti **l'inflazione è stata così alta**, si potevano acquistare **titoli decennali del Tesoro al 9%**, contro **l'1.5-1.7%** di oggi. D'altra parte, sebbene la **forbice** che si è creata **tra inflazione e tassi di interesse** risponda a precise necessità, non riteniamo che potrà essere ancora per lungo tempo **sostenibile agli attuali livelli**. Ciò comporta che, a meno di assistere ad un'improbabile rapido rallentamento dell'inflazione, **i tassi di interesse aumenteranno**.





Dobbiamo anche considerare che entriamo **nel secondo anno della presidenza Biden**: nelle ultime nove presidenze, il secondo anno è sempre stato **statisticamente difficile** per i **mercati azionari**. Se consideriamo inoltre che ci troviamo probabilmente, a partire da **marzo**, alla vigilia dei **rialzi dei tassi di interesse**, non possiamo aspettarci che le **società tecnologiche reagiscano positivamente**, visto che di solito il loro **andamento è inversamente correlato** agli effetti delle manovre di **politica monetaria restrittiva** della FED. E non dobbiamo dimenticare un altro elemento importantissimo; **il 25% dell'indice S&P500** è rappresentato da sei titoli tecnologici (**Apple, Microsoft, Amazon, Alphabet, Facebook, Tesla**). Un aumento dei tassi potrebbe avere **ripercussioni** molto pesanti su questi titoli e di conseguenza sull'**indice**, creando così un **effetto domino**.